

# AGENDA 2030: CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI

---

L'**Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile** è un programma nato nel 2015 e firmato dai 193 Paesi dell'ONU.

In questa Agenda vengono elencati **17 Obiettivi** per lo Sviluppo Sostenibile. L'avvio ufficiale degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile ha coinciso con l'inizio del 2016: i Paesi, infatti, si sono impegnati a raggiungere questi obiettivi entro il 2030.

Gli Obiettivi rappresentano **obiettivi comuni**, cioè che riguardano tutti i Paesi e tutti gli individui su un insieme di questioni importanti per lo sviluppo: dalla lotta alla povertà all'eliminazione della fame e al contrasto al cambiamento climatico, per citarne solo alcuni.

Ecco il link alla pagina dell'Agenda 2030: <http://hubscuola.2.vu/qf>

## Il punto 11



Il punto 11 di questa Agenda riguarda le **città e le comunità sostenibili**.

Oggi metà dell'umanità, vale a dire 3,5 miliardi di persone, vive in città. Attualmente 828 milioni di persone vivono in baraccopoli, cioè gruppi di baracche (letteralmente "città di capanne") che si trovano ai margini delle grandi città e ospitano persone poverissime. Inoltre le città sono responsabili del 60-80% del consumo di energia e del 75% delle emissioni di sostanze nocive.

Per questi motivi, entro il 2030, è necessario garantire a tutti un alloggio sicuro, riqualificando i quartieri poveri; è fondamentale garantire un sistema di trasporto sicuro, accessibile e sostenibile, potenziando i trasporti pubblici.

Nonostante la forte urbanizzazione, bisogna poi potenziare gli sforzi per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo, riducendo l'impatto ambientale negativo delle città e prestando particolare attenzione alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti.

Nelle città devono essere presenti spazi verdi e pubblici sicuri e accessibili a tutti, in particolare in riferimento alle donne, bambini, anziani e disabili.

Ecco il link al punto 11 dell'Agenda: <http://hubscuola.2.vu/3mb>

## Video: Città e comunità sostenibili

• Guarda il video sul punto 11 “Città e comunità sostenibili”. Se hai difficoltà, qui trovi il testo del video. Puoi aiutarti anche con il dizionario.

“Oggi, oltre la metà della popolazione del pianeta vive in città: centro abitato di grandi dimensioni con case, scuole, ospedali, centri commerciali e amministrativi.

Il traffico, la mancanza di fondi per fornire i servizi di base, la scarsità di alloggi adeguati, il degrado delle infrastrutture, sono solo alcune delle problematiche di chi vive negli spazi urbani.

Le città devono essere luoghi di lavoro e di prosperità, senza danneggiare il territorio e le sue risorse.

Un modello positivo di città in via di realizzazione è la smart city o città intelligente; qui si vive bene dal punto di vista governativo – i cittadini sono coinvolti nelle decisioni – e dal punto di vista ambientale – perché viene monitorato il livello di qualità e di spreco delle risorse; è abitata da cittadini che utilizzano le nuove tecnologie, è facile da vivere, ha un’economia e una mobilità intelligenti, vengono cioè utilizzati i trasporti pubblici, i veicoli elettrici e il car e bike sharing.

Sempre più abbiamo bisogno di città che permettano a tutti l’accesso ai servizi di base, all’alloggio e ai trasporti; è fondamentale dunque progettare spazi urbani senza barriere architettoniche, senza cioè elementi che impediscano di muoversi liberamente.

Queste e altre questioni gravitano attorno all’undicesimo Obiettivo Onu per lo Sviluppo Sostenibile: “Città e comunità sostenibili”.

Tra i traguardi da raggiungere entro il 2030: prima di tutto un’urbanizzazione sostenibile che garantisca un accesso universale agli alloggi e al sistema dei trasporti; poi la protezione del patrimonio culturale e naturale, riducendo l’impatto ambientale, prestando attenzione alla qualità dell’aria e alla gestione dei rifiuti.

Ancora, l’accesso universale a spazi verdi e pubblici, in particolare per donne, bambini, anziani e disabili.

Infine, il supporto a Paesi meno sviluppati nel costruire edifici sostenibili che utilizzino materiali locali. ”

